

più quel papa, sebben mutilato, si trova sepolto a guisa d'un erme di Fauno o di Priapo tra le folte ellere e le viti del giardino, ma puossi ammirare tutta la grandiosità dello stile, siccome opera attribuita ad Andrea da Pisa. Due altre di queste figure, che rassembrano due profeti, si veggono nell'interno del duomo, dimodochè a stento si riconoscono in diversi luoghi 18 statue delle molte che erano impiegate di già nella facciata, di alcuna delle quali statue avremo luogo di parlare nel seguito di quest'opera. L'elenco delle medesime tutt'ora mancava, deplorandosene con troppa indolenza la perdita creduta pressochè totale.

Altri architetti di questa fabbrica.

Dopo Giotto successe alla direzione di questo edificio Taddeo Gaddi, indi Andrea Orcagna e finalmente Lorenzo Filippi o di Filippo, e ciò sino all'anno 1417. Era già elevata la chiesa e coperta, ricca internamente e nell'esterna parte di bellissimi e pregevoli marmi, e contendeva in maestà coi più grandiosi e ricchi edificj del mondo. Le sue dimensioni si trovano colle più precise particolarità indicate da molti scrittori delle pregevoli rarità di Firenze, ma più particolarmente il Nelli e Bernardo Sansone Sgrilli ne diedero una estesa descrizione in gran foglio incisa in tavole in rame.

Brunellesco.

Quando a Filippo di ser Brunellesco fu data poi un'impresa che aveva atterrito tutti gli altri